

**RESOCONTO DELLA MANIFESTAZIONE DI GIORNO 26  
GIUGNO TENUTASI A PALERMO DAVANTI  
L'ASSESSORATO PER LA SANITA'  
UN GRANDE SUCCESSO**

Nonostante che, all'ultimo momento, sia stata rinviata la riunione della Commissione sanità per motivi ignoti che certamente nulla hanno a che vedere con la nostra richiesta di audizione alla Commissione stessa, richiesta sostenute da un ampio schieramento di forze politiche;

nonostante che, sempre all'ultimo momento personaggi sconosciuti, hanno provveduto a diffondere notizie prive di alcun fondamento per confondere le idee;

nonostante che, personaggi sempre sconosciuti, spargono quotidianamente a piene mani il seme della tranquillità che noi auspichiamo possa crescere anche nel suolo desertico sul quale la semina è effettuata;

nonostante gli incendi che hanno bloccato tutte le strade e autostrade di accesso a Palermo;

nonostante gli oltre 48 °C che hanno reso incandescente piazza Ottavio Ziino;

**nonostante tutto, i molti sopravvissuti hanno manifestato sino a tarda sera davanti l'Assessorato contro la decimazione che li aspetta, che ci aspetta.**

Una delegazione sindacale si è recata nel pomeriggio all'Assemblea Regionale Siciliana, per incontrare diversi Gruppi Parlamentari con i quali aveva appuntamento.

Nel corso degli incontri è stata ha illustrato la drammatica situazione professionale ed occupazionale prevista nel Piano di rientro del deficit sanitario che altri comparti hanno prodotto, ricevendone espressioni di pieno sostegno e condivisione sui contenuti del documento che intendiamo presentare alla VI Commissione legislativa, quella sanitaria.

In tale documento proponiamo ipotesi di soluzioni che consentano al nostro comparto di uscire indenni da questa folle, drammatica situazione nella quale ci hanno cacciato.

Nei prossimi giorni sono in programma altri incontri Parlamentari per ottenere il pieno sostegno di tutti i Gruppi politici alla risoluzione del dramma professionale, assistenziale, occupazionale e umano che ci attende.

Qualora fosse applicata anche una sola delle misure previste dal cosiddetto Piano di rientro, per noi ciò significherebbe la scomparsa dal territorio, la nostra fine definitiva.

Serve un'attenzione forte e costante di tutti i colleghi

Serve un presidio forte e costante, sempre più ampio, e siamo grati a quei colleghi, sempre più numerosi, che col loro sostegno hanno reso possibile fino ad oggi lo sciopero della fame attuato da professionisti disposti a patire le estreme conseguenze per protestare contro la perdita del posto di lavoro, la dignità professionale, le perdita dei mezzi di sussistenza familiari.

Cari colleghi, sappiate che:

**UNITI SI VINCE**

**Attenzione, attenzione!!!**  
**Qualcuno cerca di confondere le idee con il budget**  
**Il budget è il terzo dei problemi**  
**Dopo**

**LE TARIFFE BINDI**

**E**

**LO SCONTO DEL 20 SULLE TARIFFE BINDI**